Comune di Milano

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Un progetto in collaborazione con:

Città metropolitana di Milano

FaunaViva

ParcoAgricoloTicinello

LIFEGATE

Realizzato con il coltributo di:

fondazione cariplo

Agricoltura e biodiversità

Milano Città di Campagna - La Valle del Ticinello

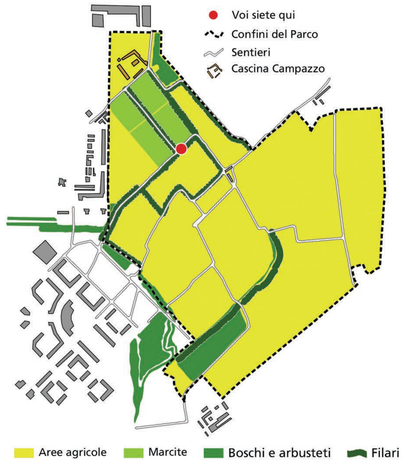
Cascina Campazzo e le marcite del Parco Agricolo del Ticinello (Foto di Giuseppe Mazza)

Nel contesto di paesaggio fortemente deteriorato della Pianura Padana, in cui all'agricoltura intensiva spesso si affiancano solo le superfici artificiali degli ambienti urbani e periurbani, il Parco Agricolo del Ticinello si presenta come una piccola eccezione. Al suo interno infatti la gestione della produzione agricola è stata condotta mantenendo alcuni degli elementi di diversificazione ambientale tipici del paesaggio agricolo antecedente l'avvento dell'agricoltura industriale.
Percorrendo i sentieri del Parco, nei pressi di Cascina Campazzo è possibile apprezzare la presenza di alcuni di questi elementi.

Primi fra tutti spiccano i filari arborei che suddividono gli appezzamenti di terreno, fornendo ombra e riparo dal vento, ma anche disponibilità di legname per le necessità della cascina, a cui si affiancano aree con copertura arborea più estesa.
Immediatamente a sud della cascina si può poi apprezzare la gestione dei prati a "marcita", caratteristica modalità di coltura introdotta nel duecento dai Monaci Cistercensi. Questa tecnica prevede la realizzazione di una complessa rete di canali e una gestione dei flussi idrici tali da far sì che durante l'inverno un sottile velo d'acqua di risorgiva scorra in maniera continua sul terreno, impedendo il deposito della neve e la formazione del ghiaccio e consentendo la crescita dell'erba anche durante i periodi più freddi.
Meno evidenti, ma altrettanto importanti per la conservazione della Biodiversità, sono anche altri elementi presenti nel Parco, come alcune aree di arbusteto in cui la vegetazione spontanea viene lasciata crescere senza particolari forme di gestione. Allo stesso modo, alcuni tronchi di piante morte lasciati in piedi o alcune cataste di legna lasciate sul terreno, ad un occhio inesperto possono apparire come frutto dell'incuria, ma rappresentano invece dei microambienti su cui possono vivere numerosi gruppi di specie di animali selvatici.

Il progetto "Milano Città di Campagna" è intervenuto in questo contesto del Parco Agricolo del Ticinello introducendo nuovi elementi per potenziare la matrice ambientale presente.

Gli ambienti del Parco Agricolo del Ticinello



Il fenomeno della migrazione

La migrazione è uno dei fenomeni più vistosi ed affascinanti del mondo animale. Essa costituisce una risposta al mutamento delle condizioni ambientali generato dai cicli geofisici del giorno e dell'anno. Nel corso dell'evoluzione le specie animali hanno sviluppato modalità di spostamento su distanze più o meno lunghe e regolari, che consentono loro di trovarsi in luoghi con condizioni ambientali favorevoli, ottenendo dei benefici in termini di sopravvivenza o riproduzione.
Le migrazioni sono fenomeni comuni a quasi tutti gli organismi viventi, da quelli più elementari, come alghe e batteri, a quelli più complessi, come i Vertebrati, ma in nessun gruppo il comportamento migratorio è così diffuso e sviluppato come negli Uccelli.

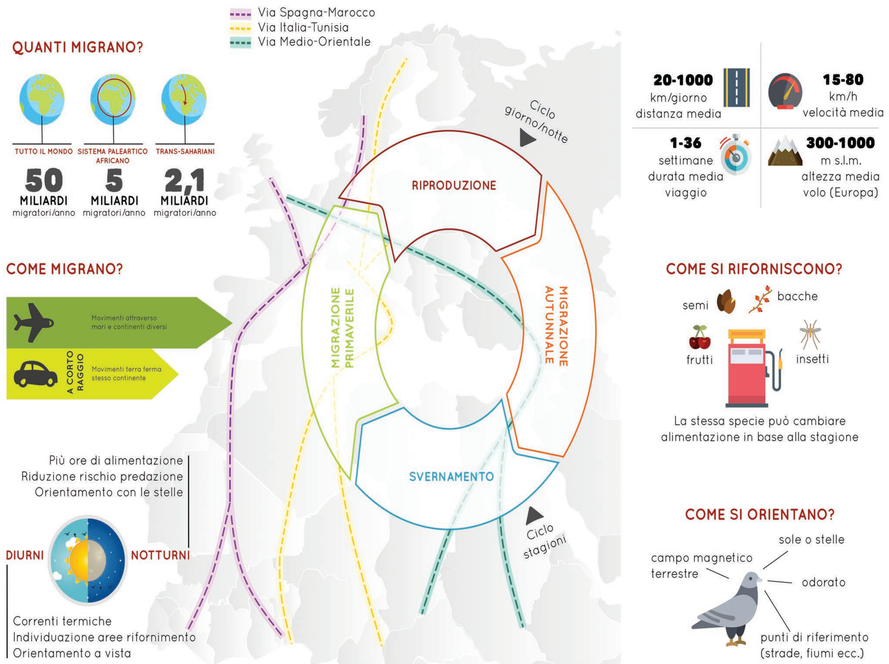
La migrazione degli Uccelli interessa quasi tutti le specie e si svolge regolarmente ogni stagione lungo rotte ben precise, ma differenti tra specie o tra popolazioni differenti della stessa specie. Il comportamento migratorio, sebbene esponga i singoli individui a molti rischi durante i lunghi tragitti, aumenta le possibilità di sopravvivenza, consentendo loro di spostarsi nel corso dell'anno in luoghi con condizioni climatiche favorevoli e buona disponibilità di cibo. La migrazione dall'Europa alle diverse stazioni di svernamento in Africa investe tre rotte principali, che passano attraverso lo stretto di Gibilterra, attraverso il canale di Sicilia e attraverso il Bosforo.

Averla piccola

Lanius collurio - Linneo 1758

L'Averla piccola è un Passeriforme di medie dimensioni, osservabile generalmente su posatoi utilizzati per la caccia o per la difesa del territorio. L'inconfondibile silhouette da rapace in miniatura dovuta al becco robusto e uncinato ne facilita l'identificazione. Il maschio possiede inoltre un piumaggio molto vistoso, caratterizzato da una mascherina nera che parte dal becco e si stende oltre l'occhio, dal capo grigio, da dorso e ali castano-rossicci; la femmina ha tonalità decisamente meno marcate e contrastate: la colorazione è generalmente bruno-rossastra con una diffusa e intensa barratura ventrale.
La specie è piuttosto selettiva e predilige aree aperte o semi-aperte (zone agricole, pascoli, praterie e radure) calde e asciutte, in cui siano presenti vegetazione erbacea per la caccia, cespugli o piccoli alberi utilizzati come posatoi e macchie di arbusti per nidificare.
La perdita di habitat idonei di nidificazione e di alimentazione minaccia la specie, la quale è sotto tutela a scala continentale, secondo la Direttiva Uccelli (2009/147/CE), Allegato I.

LA MIGRAZIONE DEGLI UCCELLI IN EUROPA



L'arbusteto

Con il termine arbusti si indicano tutte le specie vegetali di limitato sviluppo in altezza (al massimo 5 m), provviste di numerose ramificazioni che partono dal terreno o dalla base di un breve fusto.
Nell'ambito del Progetto "Milano Città di Campagna" sono stati piantumati complessivamente circa 4.000 arbusti tra Berretta del prete, Biancospino comune, Frangola, Lantana, Opalo, Sanguinello, e Spincervino.
Oltre all'effetto scenografico delle vistose colorazioni delle fioriture e delle fruttificazioni, gli arbusti garantiscono rifugio, nutrimento e siti di riproduzione per diverse specie animali, in particolare Insetti e Uccelli. Gli stessi arbusti traggono beneficio dalla presenza degli animali ospitati, che ne garantiscono l'impollinazione e la dispersione dei semi.
La presenza di arbusti lungo le sponde della rete irrigua, ai margini di boschi o isolati nei prati arricchiscono l'ambiente in cui si trovano, aumentando sensibilmente la diversità ambientale e la conseguente ricchezza di specie animali.

Durante la migrazione gli Uccelli necessitano di luoghi in cui sostare potersi riposare, alimentare e riparare dalle condizioni meteorologiche avverse. Questi luoghi (siti di stop-over) offrono la possibilità di fermarsi per brevi periodi, garantendo protezione e idonee fonti di cibo e consentendo il veloce ripristino delle risorse energetiche necessarie per i voli migratori. Gli arbusteti forniscono le condizioni idonee per molte specie di Uccelli migratori, in particolare in autunno, quando le bacche prodotte costituiscono cibo di fondamentale importanza per un rapido ripristino delle scorte energetiche.

Arbusti messi a dimora nel progetto "Milano Città di Campagna" (Foto di Paolo Bonazzi)

Per approfondimenti:
www.faunaviva.it/milano_citta_di_campagna.html

Grafica: FaunaViva - Illustrazioni: Sabrina Luoni